

PIERPAOLO FOTI

"Il mio mondo e' tra le nuvole"

Pierpaolo Foti

Artista, musicista, violinista, compositore, Pierpaolo Foti classe 1997, nasce e cresce a Trieste, città "bella e colta" la più cosmopolita d'Italia dicono, ma non è qui che decide di fermarsi a studiare e vivere.

Ha una casa sul Lago di Como, ma la volontà di continuare a migliorarsi lo porta a non fermarsi mai, partendo dagli studi di musica classica iniziati all'età di 10 al conservatorio di musica di Trieste, dove si interrompono dopo sei burrascosi anni, per poi esser ripresi nei conservatori di Firenze, Parma ed infine presso il conservatorio di Genova, e proseguire ancor oggi nelle capitali Europee.

Fu qui che dal 2019, al termine del percorso scolastico canonico, con il Maestro R. Sasso, inizio' ad affinare la sua decisione di considerare i canoni della musica classica, gli stessi che l'avevano fermato nei suoi studi Triestini, come il punto di partenza per far emergere il suo modo di suonare fondato sull' amore per la ricerca stilistica, musicale e sonora che spesso sovvertono quei canoni imposti dalla tecnica classica. La decisione presa non fu' dettata dalla vendetta, come ne "L'angelo caduto" di Alexandre Cabaret al quale tanto somiglia, ma arrivo' dalla precisa volontà di definire la propria estetica musicale e dalla convinzione che la musica classica deve essere accessibile a quanti più orecchi possibile, e se questo significa applicare i rituali classici il meno possibile, anche per la composizione di genere, ebbene, che sia! Un' estetica musicale che trova ulteriormente tratteggiati i suoi profili anche nella scelta di suonare il violino senza spalliera, rifacendosi ad una tecnica usata sin dal 1800, per far in modo che il violino sia libero di vibrare e respirare grazie al quasi nullo contatto con la cassa armonica, che come conseguenza fa in modo che il suono si propaghi in modo più ricco, penetrante e naturale.

La tecnica espressa nell' interpretazione dei pezzi legati al repertorio della musica classica si caratterizzano per la libertà che popola l'interpretazione scelta di volta in volta e di brano in brano, cercando di rimanere il più possibile dentro il confine dei canoni classici che rendono autentica un'interpretazione. Sfida che Foti si prefigge per sua personale volontà, lo fa sentir bene e dimostra la sua capacità di suonare ad alto livello qualsiasi brano classico. Ed è grazie a questa sua sfida personale, di addentrarsi in profondità nello studio di ogni brano che rende a lui possibile anche scardinare le regole della musica classica senza storpiarla e scegliendo attentamente gli autori che possono esser rivisitati senza mai profanarne l'opera.

Mentre per il suo approccio alla composizione di genere, sono proprio le regole teoriche che si applicano alla stessa, come ad esempio nella scrittura di un'opera classica le rigidità tecniche del raddoppiare la sensibile e la settima, risolvere obbligatoriamente alcuni accordi scendendo, o esprimere le tensioni armoniche con la loro struttura chiara e ben definita, che trovano il minor spazio possibile. Tutto questo per approdare alle sue composizioni che si fregiano di tecniche apprese dai migliori artisti e Maestri del Royal College of Music of London, dalla scuola Russa di Mosca del Bolshoj sino a quella Francese, dando vita a scritture classiche di spessore meditativo vicino al suono di Bach, che elevano l'animo umano a qualcosa di non definibile e misterioso, ma anche affini a W.A. Mozart, G.F. Händel, P.I.Tchaikovsky, J. Sibelius, Chopin, Wieniawski, F.Kreisler per citarne alcuni. La profondità d'animo, che permea le composizioni di Foti, che emoziona e fa emozionare le persone con delle melodie che penetrano dentro chi le ascolta, come nella musica romantica dell'800, e che nulla potrebbero esser se non vi fosse lo zoccolo duro della scuola classica, la più grande palestra tecnica che esiste per potersi esprimere al meglio in qualsiasi cosa lui faccia, e che dona quell'equilibrio di cui era intrisa la musica leggera sino agli anni Novanta con autori come Lelio Luttazzi, Lucio Dalla, Pino Daniele, De Gregori. Lo stesso equilibrio che dona alle sue composizioni quell' anima che rende tutto così indispensabile, e questo in contrapposizione ad ispirazioni musicali ben più moderne che trovano radici in un complesso mix musicale che spazia dai grandi compositori come E. Morricone, Zimmer, Vangelis; passando attraverso influenze Pop e Rock tra le più disparate, che evidenziano, non una mancanza di preciso gusto musicale, ma piuttosto un' apertura manale che poche volte si può ritrovare in un' artista di studi classici. Michael Jackson, Madonna, Elvis Presley, Abba, Beatles, Whitney Housdon, Dean Martin, Frank Sinatra, Prince, Barry White, Peter Gabriel, George Michael, Sting, Steave Wonder, Bee Gees, John Lennon, Leonard Cohen, per il Pop, ma anche AC/DC, Rolling Stone, Deep Purple, U2, The Doors, QUEEN, R.E.M, Muse nel Rock e Lucio Dalla, Lucio Battisti, Mogol, C. Baglioni, E.Ramazzotti, Jovannotti, Lelio Luttazzi, Edoardo Gatta, Quartetto Cetra, De Gregori, Enzo Jannacci, Claudio Villa, Modugno, F. De Andrè, Cocciantè per la musica leggera sono solo alcune delle influenze che popolano il mondo di Foti.

Tutto ciò nel rigore di una filosofia di vita che si trasforma quasi in un rituale sacro dove lui stesso si prefigge di dipingere con la musica e come nella pittura far emergere tutte quelle imperfezioni, amandole e curandole, le stesse imperfezioni che portano alla costruzione del mistero dell'arte. Ed è così, unendo il classico al moderno che Foti spera di poter rendere sempre più fruibile e accessibile anche la musica d'impronta più classica al maggior numero di persone possibile con la speranza di poterle allontanare sempre più da un mondo automatizzato e digitalizzato dove sempre meno conta il "qui e ora" che rende magico l'atto musicale.

Per raggiungere il suo scopo, Foti continua a perfezionarsi in Italia e all'estero con maestri di fama internazionale, come Daniel Rowland, Iakov Zats, Alexey Lundin e molti altri, attualmente studia con alcuni dei solisti e artisti più interessanti del panorama classico mondiale come Iakov Zats e Vsevolod Dvorkin. In questo panorama il suo riferimento tecnico è il Maestro M.Zats e continua a raccogliere consensi suonando in modo costante sui più diversi palcoscenici, raggiungendo risultati di prestigio come presso il Teatro Bibiena di Mantova 2021 dove ha suonato da solista il 5o concerto di Mozart per violino e orchestra, nello stesso teatro dove Mozart stesso ha debuttato in giovane età; o al Triskèll, Festival celtico in cui all'età di 15/16 anni divenne il più giovane artista ad aver calcato il palco in un Festival di musica celtica di livello internazionale, oppure al Castello di Susans con Benny Benassi e Samuel Romano dei Subsonica, o ancora al Festival di Majano 2021 dove ha vinto il premio come miglior artista dentro all'ambito "Vicino a te" del Festival stesso, per non parlare dell'imminente tournée con Jovanotti all'interno del Jova Beach Party nelle spiagge italiane accompagnato dal suo quartetto d'archi o dell'evento più importante dell'Alta Badia trasmesso in Rai dove il suo concerto è stato accompagnato dalle campionesse italiane e dai campioni mondiali di pattinaggio sincronizzato nello Stadio del ghiaccio di Corvara.

Da poco è uscito il disco di Danti (Daniele Lazzarin) dei 2 Fingerz dove Pierpaolo è stato compositore in Personalità assieme a Danti con il feat di Grido (articolo 31) e un secondo brano dove è presente il feat con Nina Zilli.

"Il mondo tra le nuvole" di Pierpaolo Foti quindi, nulla è, se non la sua più reale intenzione di poter suonare come o meglio dei grandi violinisti del passato, Heifetz per il quale non si può mai raggiungere il massimo livello perché c'è sempre un livello più alto da raggiungere, Kogan detto il principe del violino, o Kreisler uno dei più grandi violinisti di tutti i tempi e noto per il suo dolce tono ed espressivo fraseggio che ne hanno reso il suono caratteristico ed immediatamente riconoscibile; questo per far innamorare delle note anche chi mai avrebbe pensato di poter apprezzare la musica classica.